

Autistici, obiettivo lavoro

L'Anffas apuana è capofila di un progetto europeo

► CARRARA

Un progetto da 400mila euro finanziato per il 75% dalla Comunità europea, partirà a settembre e si concluderà fra due anni. Obiettivo: mettere le persone con disturbi autistici nelle condizioni di trovarsi un lavoro e di mantenerlo sviluppando le capacità relazionali.

Il progetto approvato dall'Unione europea, vede come capofila l'Anffas di Massa Carrara, impegnata sui percorsi di crescita e di avvicinamento al lavoro delle persone autistiche: ne segue attualmente una cinquantina di età diverse. «Siamo soddisfatti del risultato raggiunto - dice il direttore Giuseppe Mussi - poiché sono stati 436 i progetti presentati da tutti i paesi dell'Unione. E' la prima volta che un'organizzazione italiana è capofila di un progetto di questo tipo: pertanto Anffas Massa

Carrara avrà il ruolo di coordinatore del lavoro dei partner di altre realtà inglesi, austriache, lituane e romene», dove alcune realtà associative hanno già avuto esperienze di partenariato. Le esperienze di questi territori con le persone autistiche, sulla base di parametri comuni, verranno incrociate. Il progetto denominato "Auto (Autistic adults Training for new Opportunities) è rivolto a persone affette da disturbo dello spettro autistico, nel passaggio dal termine della scuola secondaria al lavoro, per favorirne l'inserimento socio-lavorativo e aumentarne il livello di occupabilità. La finalità è anche quella di individuare strategie e percorsi di inserimento socio-lavorativo, collegati e coordinati con i percorsi riabilitativi, attraverso una rete strutturata a livello territoriale, finalizzata a testare e potenziare le reali capacità del-

le persone soggette a questo disturbo, mettendo a confronto e valutando appropriatezza, efficacia e efficienza delle tecniche utilizzate nelle realtà europee coinvolte. «Valideremo i metodi migliori» dice Mussi.

Quello che è stato giudicato l'obiettivo maggiormente innovativo del progetto è il miglioramento della qualità di vita delle persone con disturbi dello spettro autistico, e delle loro famiglie. La valutazione della qualità di vita con strumenti specifici sarà utilizzata come indicatore prevalente, a lungo termine, per misurare l'efficacia dei percorsi di "Auto". Per rendere scientificamente dimostrabile lo studio sperimentale, Anffas ha sviluppato una collaborazione con l'Università del Kansas. E intende potenziare il lavoro nella nuova struttura che sta nascendo a Pian del Castellaro, località Anderlino.

